

## SCHEDA TECNICA



Il Ministero dello Sviluppo Economico emetterà, il giorno 4 aprile 2017, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica “le Eccellenze del sistema produttivo ed economico” dedicato alla Borsalino, nel 160° anniversario della fondazione, del valore di € 0,95.

Il francobollo è stampato dall’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta: mm 30 x 40; formato stampa: mm 26 x 37; formato tracciatura: mm 37 x 46; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: due; tiratura: ottocentomila francobolli; foglio: quarantacinque esemplari, valore “€ 42,75”.

La vignetta riproduce, in alto, il logo della Borsalino e, al centro, il celebre cappello in feltro divenuto famoso in tutto il mondo.

Completano il francobollo la leggenda “160 ANNI DI MANIFATTURA”, la scritta “ITALIA” e il valore “€ 0,95”.

Bozzetto: a cura della Haeres Equita S.r.l. - Borsalino e ottimizzazione del Centro Filatelico della Direzione Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

A commento dell’emissione viene realizzato il bollettino illustrativo con articolo a cura dell’azienda Borsalino.

Lo Sportello Filatelico dell’Ufficio Postale di Alessandria Centro utilizzerà, il giorno di emissione, l’annullo speciale realizzato da Filatelia di Poste Italiane.

Il francobollo ed i prodotti filatelici correlati possono essere acquistati presso gli Uffici Postali abilitati, gli “Spazio Filatelia” di Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia e sul sito [poste.it](http://poste.it).

## **“Borsalino”**

Il 4 aprile 2017 Borsalino, la più antica manifattura italiana specializzata nella produzione di cappelli di lusso, festeggia il suo 160esimo anniversario. La storia ha inizio a Pecetto di Valenza, dove Giuseppe e Lazzaro Borsalino lavorano come cappellai. Giuseppe non si accontenta e a 16 anni emigra a Parigi per affinare il suo talento negli atelier d'alta moda: il sogno è tornare in Italia col diploma di maestro cappellaio e mettersi in proprio.

È un visionario Giuseppe Borsalino, oltre che un formidabile artigiano, e il 4 aprile 1857 avvia ad Alessandria un piccolo laboratorio destinato a conquistare il mondo. I primi macchinari, li acquista in Inghilterra negli anni Sessanta dell'Ottocento. Nel ventennio a cavallo dei due secoli ottiene il Grand Prix all'Exposition Universelle di Parigi, un attestato internazionale di qualità, e inaugura una nuova manifattura, la più grande di Alessandria, oggi sede dell'Università e del Museo del Cappello. La produzione della Borsalino cresce così da 110.000 cappelli all'anno al milione del 1909, fino ai 2 milioni del 1914.

A partire dagli anni Venti del Novecento l'azienda, passata nel frattempo agli eredi di Giuseppe, cresce soprattutto nel mercato statunitense, dove i cappelli prodotti ad Alessandria vengono indossati dallo starsystem hollywoodiano. Un fotogramma su tutti: Humphrey Bogart e Ingrid Bergman nell'indimenticabile scena finale di Casablanca. Quello con la settima arte è un rapporto speciale e destinato a durare a lungo: oltre a Bogart e alla Bergman, portano un Borsalino Jean Paul Belmondo in Fino all'ultimo respiro, Marcello Mastroianni in 8 e 1/2 e Tony Servillo ne La grande bellezza, premio Oscar 2014. Soprattutto, la manifattura di Alessandria concede l'uso del proprio nome a 2 pellicole cult degli anni Settanta: Borsalino e Borsalino & Co. L'idea è di Alain Delon e Borsalino accetta a patto che sulle locandine appaia il logo dell'azienda.

Così Borsalino, attraversando la rivoluzione dei costumi e il cambio di proprietà, arriva ai giorni nostri restando fedele a un processo produttivo che, tramandato di generazione in generazione, rappresenta il valore culturale dell'azienda. I cappelli Borsalino continuano a essere prodotti ad Alessandria coniugando prospettiva industriale e spirito artigianale: per i modelli in feltro sono necessari più di 50 passaggi manuali e 7 settimane di lavorazione; la realizzazione dei modelli in paglia, intrecciati manualmente, può richiedere fino a 6 mesi per ogni singolo cappello.

A cura dell'azienda Borsalino